

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 maggio 2019, n. 109

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali. Proponente: Az. Agr. Lamacarvotta S.S. Comune di Laterza. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5456.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*

PREMESSO che:

- con nota del 16/01/2019 ed acquisita al prot. AOO_089/18/01/2019 n. 612, la Sig.ra Annalisa Forte, titolare dell’Az. Agr. Lamacarvotta S.S., trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) relativa all’intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/22/01/2019 n. 755 la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al proponente la nomina del Dott. For. Pierfrancesco Semerari quale Responsabile del procedimento ex art. 5 della L. 241/90 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/12/02/2019 n. 1569, il Servizio VIA e VINCA, preso atto che il proponente aveva dato evidenza di aver trasmesso la documentazione progettuale all’Autorità di Bacino, al fine dell’espressione del parere di competenza ai sensi dell’art. 6 c. 4bis, richiedeva integrazioni documentali avendo rilevato che i file vettoriali *“Piantagioni lineari”* contenuti nel CD trasmesso in allegato all’istanza non erano georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N così come indicato nella D.G.R. n. 1362/2018;
- con nota prot. AOO_089/11/04/2019 n. 4346, il Servizio VIA e VINCA sollecitava l’Autorità di Bacino ad esprimere il parere richiesto sulla base della documentazione in suo possesso entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento di tale nota, preannunciando che, decorso infruttuosamente il predetto termine, senza che fosse stato trasmesso il parere richiesto, lo stesso si sarebbe inteso acquisito ai sensi dell’art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 5215 del 26/04/2019, acquisita al prot. AOO_089/10/05/2019 n. 5585, l’Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere di competenza (All. 1);
- con nota acquisita al prot. AOO_089/10/05/2019 n. 5566, la Dott.ssa Sara Mastrangelo, in qualità di tecnico incaricato, con riferimento a quanto riportato nel parere dell’Autorità di Bacino *“consistono nella realizzazione di piantagioni lineari plurispecifiche di specie arboree ed arbustive autoctone di interesse forestale che saranno realizzate in lineare singola, con disposizione delle piante ad una distanza minima di 0,70 m lungo una singola fila, e in doppia fila sfalzata con disposizione su due file parallele distanti 0,70 m e una distanza delle piante sulla fila di 1,00 m per una lunghezza totale di 5.356 m e occupando una superficie agricola di 1.50.00 Ha”* comunicando che *“I dati di lunghezza totale e di superficie agricola riportati sul Parere sono riferiti al progetto iniziale, precedente allo Studio di Compatibilità Idrologica Idraulica. A seguito dello studio alcune porzioni di siepi sono state stralciate; pertanto i valori complessivi di sviluppo delle siepi sono i seguenti: lunghezza complessiva: 3.315 ml, Superficie complessiva occupata 1,00 ha, n. di piante da mettere a dimora 6.330”*

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica (file *“Relazione dettagliata”*) così come integrata dalla nota acquisita al prot. n. 5566/2019, il progetto prevede la realizzazione di piantagioni lineari plurispecifiche, ove le piantine saranno collocate secondo due diverse tipologie di impianto:

- siepe mista lineare singola: ove le piante sono disposte lungo una fila singola rispettando una distanza minima di 0,70 m tra una pianta e l’altra;
- siepe mista a doppia fila sfalzata: ove le piantine vengono messe a dimora su due file parallele rispettando una distanza di 100 cm tra piantine poste sulla stessa fila e una distanza tra le due file parallele di 70 cm.

Tali siepi saranno collocate sulle aree destinate alla coltivazione di produzioni agricole. Precisamente, saranno disposte in parte lungo i confini aziendali, in parte lungo i canali di bonifica presenti nell’appezzamento, in

parte lungo la viabilità aziendale e in parte a confine tra le zone agricole e le aree individuate da PPTR come aree a pascolo.

In dettaglio con l'intervento proposto si intende realizzare una piantagione lineare (siepe mista monofilare o a doppia fila sfalsata), avente una lunghezza di totale 3.315 ml, costituita da n. 6.330 piantine. La superficie agricola complessiva effettivamente interessata dall'intervento risulta essere pari a 1,00 ha.

Si afferma altresì che "La scelta delle specie da utilizzare per l'impianto è stata fatta in conformità a quanto indicato sulle Linee Guida della Mis. 8.2 pubblicate con DAdG n. 162 del 02/08/2017, ove è riportata la "classificazione e la composizione delle aree regionali ai fini dell'individuazione delle specie autoctone adatte agli ambienti di riferimento di cui alla D.D. n. 757/2009". Nello specifico, considerato che il territorio del Comune di Laterza ricade nell'area delle "Murge tarantine" le specie scelte per l'impianto sono:

- fusaggine (*Euonymus europaeus*)
- biancospino (*Crataegus monogyna*)
- roverella (*Quercus pubescens*).

Lungo i canali saranno utilizzati esclusivamente le specie arbustive Fusaggine e Biancospino."

Le operazioni colturali che verranno eseguite, preliminarmente alla piantagione, sono le seguenti:

- analisi del terreno;
- apporto di ammendante organico;
- concimazione della fascia di terreno di larghezza 1,5 m 3 m;
- messa a dimora di piantine;
- aratura, erpicatura del terreno e di squadratura della fascia interessata dalle opere

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle p.lle 178, 125, 126 e 178 del foglio 5 del Comune di Laterza. L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007). Dalla lettura congiunta relativo formulario standard ¹ della predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e 9250 "Querceti a *Quercus trojana*". L'area di intervento lambisce aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Platycleis falx laticauda*, *Saga pedo*; di mammiferi: *Canis lupus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis siculus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oediconemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel nell'allegato 1bis al Regolamento regionale n. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

- UCP – Pascoli naturali;
- UCP – Aree di rispetto boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC - ZPS “Murgia Alta”)

6.3.1 – Componenti culturali

- UCP - Area di rispetto della rete tratturi

6.3.2

- UCP – Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura: La sella di Gioia del Colle

considerato che:

- gli interventi proposti non rientrano tra le pressioni/minacce riportate nell’elenco di cui all’Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018;
- gli interventi sono non sono in contrasto con le misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.
- l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia), con nota prot. n. 5215 del 26/04/219, ha rilasciato il proprio parere allegato al presente atto per farne parte integrante (All. 1)

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS “Murgia Alta” (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali nel Comune di Altamura e proposto dall’Az. Agr. Lamacarvotta S.S. per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- i riferimenti e i contenuti del presente provvedimento dovranno essere esplicitati nell’atto di autorizzazione del progetto;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig.ra Annalisa Forte, titolare dell’Az. Agr. Lamacarvotta S.S.;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Laterza;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)